

REGIONE LAZIO

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N.

PROPOSTA N.

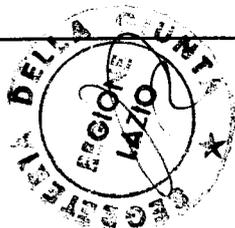
20586

DEL

DEL 04/11/2009



STRUTTURA	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO SOCIALE		
PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> LAVORO, PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE GIOVANILI		
	<i>Area:</i> ATTUAZIONE INTERVENTI POLITICHE DEL LAVORO		
Prot. n. <u>136953/42/03</u> del <u>16 NOV. 2009</u>			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Modifica all'allegato A alla DGR 612/2006. Modalità e criteri per il finanziamento di cooperative sociali e/o loro consorzi			
	<i>(MURRAS MARIA MAGNOLIA)</i> L' ESTENSORE	<i>(BRUNELLO CAPRIOLO)</i> IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	<i>(L. BATTISTONI)</i> IL DIRETTORE REGIONALE
ASSESSORATO PROPONENTE	ASSESSORATO LAVORO, PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE GIOVANILI		<i>(DIRET. PROT. G. MAGRINI)</i> IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
DI CONCERTO	<i>Dipartimento:</i> IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO L' ASSESSORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>		ALL'ESAME PREVENTIVO COLL. REVISORI <input type="checkbox"/>	
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		COLLEGIO REVISORI: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA INSTRUTTORIA: 16 NOV 2009		Data di ricezione <u>16/11/2009</u> PROT. 906 La Giunta, nella seduta del <u>13 GEN. 2010</u> ha disposta l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare. IL SEGRETARIO <i>(Firma)</i>	
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IL DIRIGENTE COMPETENTE	



IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE

OGGETTO: Modifica all'allegato A alla DGR 612/2006. Modalità e criteri per il finanziamento di cooperative sociali e/o loro consorzi.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 6/2002;

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la Legge n.381/91, "Disciplina delle cooperative sociali";

VISTA la Legge Regionale n.24 del 27 giugno 1996 e s.m., "Disciplina delle cooperative sociali";

VISTA la DGR 612/2006, recante "Modalità e criteri per il finanziamento di cooperative sociali e/o loro consorzi e enti locali che presentino progetti ai sensi della legge regionale 24/96 e sue successive modificazioni";

CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dalla summenzionata legge regionale, la Giunta Regionale, con propria deliberazione, stabilisce i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi per la realizzazione dei progetti presentati da cooperative sociali e/o loro consorzi, acquisendo il parere della Commissione Consiliare competente;

CONSIDERATO che la succitata DGR 612/2006, reca disposizioni che, ad oggi, necessitano di un aggiornamento, anche alla luce delle nuove disposizioni comunitarie in tema di aiuti di Stato, aiuti all'occupazione e categorie svantaggiate di lavoratori;

RILEVATA dunque la necessità di modificare l'allegato A alla DGR 612/2006 recante modalità e criteri per il finanziamento di cooperative sociali e/o loro consorzi, così come indicato nell'allegato A della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO il parere espresso dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del

PRESO ATTO che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

per le motivazioni espresse in premessa, all'unanimità:

DELIBERA

Di modificare l'allegato A alla DGR 612/2006 recante modalità e criteri per il finanziamento di cooperative sociali e/o loro consorzi, così come indicato nell'allegato A della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito Internet dell'Assessorato al Lavoro della Regione Lazio, www.portalavoro.regione.lazio.it



Allegato A.doc





Allegato A

LEGGE REGIONALE 27 GIUGNO 1996, N. 24

**MODALITA' E CRITERI PER IL FINANZIAMENTO DI COOPERATIVE SOCIALI E/O LORO CONSORZI
CHE PRESENTINO PROGETTI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 24/96 E SUE SUCCESSIVE
MODIFICAZIONI**

*Il presente documento "Allegato A"
è composto di n. 7 pagine ed
è conforme all'originale.*

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Lea Battistoni



Le modalità ed i criteri di cui al presente documento sono stati redatti ai sensi della legge regionale n. 24 del 27 giugno 1996, recante la "Disciplina delle cooperative sociali", e sue successive modificazioni e integrazioni, nonché aggiornati anche alla luce delle nuove disposizioni comunitarie in tema di aiuti di Stato, aiuti all'occupazione e categorie svantaggiate di lavoratori. La legge regionale 24/96 favorisce e sostiene lo sviluppo delle cooperative sociali riconoscendone il ruolo di promozione umana e di integrazione sociale, con particolare riferimento alle persone svantaggiate.

1. OGGETTO DEL CONTRIBUTO

Secondo quanto disposto dall'art. 13, co. 1, i contributi possono essere concessi per progetti presentati da cooperative sociali e/o loro consorzi, iscritti all'albo regionale, di nuova costituzione e/o già esistenti ed attive, che prevedano uno o più dei seguenti interventi:

- 1) l'incremento di unità lavorative svantaggiate che operano a tempo pieno in qualità di lavoratori e/o di soci lavoratori;
- 2) il miglioramento della qualità dei servizi resi, anche attraverso il riconoscimento di idonea certificazione conforme alle direttive dell'Unione europea nel settore socio-sanitario, assistenziale ed educativo;
- 3) la realizzazione di attività integrate finalizzate alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e/o alla migliore acquisizione di capacità lavorative di persone svantaggiate che operano in qualità di lavoratori e/o di soci lavoratori;
- 4) l'adeguamento del posto di lavoro alle esigenze delle persone svantaggiate.

Per quanto riguarda le categorie di lavoratori svantaggiati, nonché i limiti del "de minimis" si deve fare riferimento a quanto disposto in merito sia dalla L. 381/91 che dal Regolamento CE n. 800/2008.

I progetti devono svolgersi nell'ambito del territorio della Regione Lazio. È fatto divieto alle cooperative sociali ed ai loro consorzi di cumulare più contributi regionali o di altri enti pubblici per uno stesso progetto o iniziativa.

Il contributo è revocato se le cooperative e/o i loro consorzi non iniziano le attività previste dal progetto entro tre mesi dalla data della notifica della concessione del contributo e non le concludono entro dodici mesi dalla data in cui hanno avuto inizio. Il contributo è altresì, revocato nel caso in cui lo stesso non sia utilizzato secondo quanto previsto nel progetto.

Le cooperative e/o loro consorzi che richiedono il contributo devono essere in regola con l'obbligo della revisione di cui all'art. 2 del Decreto Legislativo n. 220/2002.

Ogni cooperativa sociale e/o consorzio di cooperative sociali può presentare domanda per un solo progetto e a valere su un solo lotto.

In caso di partecipazione di consorzi, i medesimi devono dichiarare se concorrono in quanto singoli o per conto di tutte o alcune delle consorziate. In quest'ultimo caso, devono obbligatoriamente indicare anche quali consorziate sono coinvolte nel progetto, che non potranno così presentare singolarmente domanda di contributo per il medesimo progetto.

2. CONTENUTO DEL PROGETTO E SUA ARTICOLAZIONE

Per una corretta e omogenea analisi delle proposte, i progetti dovranno essere sviluppati sulla base della seguente struttura, articolata in:

- Descrizione del progetto e sua articolazione in azioni: caratteristiche della nuova iniziativa che si intende realizzare, i punti di forza e di debolezza, analisi del contesto sociale e territoriale da cui risulti la presenza di una domanda pubblica o privata insoddisfatta, potenziale o espressa, tale da giustificare l'avvio o lo sviluppo dell'iniziativa, le modalità, le fasi e i tempi della realizzazione, articolazione dell'intervento per fasi di attività, finalità e obiettivi progettuali specifici, risorse umane impiegate;
- Eventuali accordi intercorsi e/o contatti già avviati con le amministrazioni locali in funzione della attuazione del progetto;



- Le caratteristiche, la solidità, l'esperienza, il radicamento sul territorio (in relazione al settore, al tema o ai beneficiari), da cui si deduca l'affidabilità dell'ente proponente ed in generale di tutti i soggetti che eventualmente partecipano al progetto, nonché eventuali certificazioni di qualità;
- Incremento occupazionale di soggetti svantaggiati generato dal progetto;
- Coerenza della proposta con le politiche nazionali, europee e regionali per il lavoro e l'inclusione sociale connessa alla realizzazione dei servizi e delle reti dell'economia solidale;
- Collegamenti funzionali con diverse iniziative e progetti in corso nel territorio di riferimento per lo sviluppo sociale e quello occupazionale;
- Presenza di elementi innovativi nell'ambito del progetto;
- Scheda finanziaria.

3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per la presentazione delle domande di ammissione al contributo, in conformità a quanto stabilito nel presente documento viene predisposto ed emanato dalla Direzione regionale competente in materia di lavoro un apposito avviso pubblico, che rimane in vigore per 30 giorni dalla sua pubblicazione.

La documentazione sarà resa disponibile sul sito www.portalavoro.regione.lazio.it e comprenderà l'Avviso e la modulistica. Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti potranno essere richiesti, esclusivamente per iscritto a mezzo e-mail con oggetto "Avviso pubblico L.R. 24/96 – annualità", all'indirizzo che verrà indicato nell'Avviso medesimo, entro e non oltre i 15 (quindici) giorni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Alle richieste di chiarimenti sarà data risposta a mezzo di pubblicazione di apposite F.A.Q. sul sito www.portalavoro.regione.lazio.it entro e non oltre 8 (otto) giorni antecedenti la scadenza per la presentazione delle domande. Non verranno prese in considerazione richieste di informazioni e/o chiarimenti pervenute oltre il termine dei 15 (quindici) giorni summenzionato o secondo modalità diverse da quelle sopra indicate.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini dell'ammissione alla valutazione di merito verrà effettuata una istruttoria preliminare relativa ai criteri formali di ammissibilità ed al controllo della documentazione richiesta dal succitato avviso (valutazione formale).

Nella successiva valutazione di merito potrà essere assegnato un punteggio compreso tra un minimo di 51, che costituisce la soglia di ammissibilità, ed un massimo di 100.

Sulla base dei sopraccitati punteggi verrà redatta la graduatoria dei progetti valutati, articolata distinguendo fra candidature ammesse e finanziabili, ammesse ma non finanziabili per esaurimento dei fondi e non finanziabili per carenze formali o di merito.

A parità di punteggio verrà tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

I contributi verranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse.

Ai soggetti riconosciuti ammissibili può essere assegnato un contributo fino ad un massimo di EURO 30.000,00 (trentamila/00), inclusa eventuale IVA.

I progetti dovranno prevedere un cofinanziamento minimo obbligatorio pari al 25% del contributo richiesto.

Non possono essere accordati contributi superiori alla suddetta soglia massima di per cooperativa e/o consorzio di cooperative.

All'interno delle cooperative sociali si distinguono due categorie:

– *start up*: cooperative sociali e/o loro consorzi costituiti da non più di 3 anni alla data di presentazione della domanda;



– *sviluppo & consolidamento*: cooperative sociali e/o loro consorzi costituiti da più di 3 anni alla data di presentazione della domanda;

Le risorse disponibili sono suddivise nelle seguenti misure:

- 40% per le cooperative in *start-up*;
- 60% per le cooperative appartenenti alla categoria sviluppo e consolidamento.

Le risorse destinate ad una delle categorie, ma non assegnate per assenza o inadeguatezza delle proposte progettuali, potranno essere utilizzate per finanziare proposte ammissibili presentate sull'altra ma non finanziabili per esaurimento delle risorse ad essa destinate, secondo l'ordine di punteggio della graduatoria finale.

I criteri di valutazione di merito sono i seguenti:

CARATTERISTICHE E COERENZA DEL PROGETTO	Punti
- innovatività, corretta articolazione delle azioni, coerenza dei contenuti e tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento	10
- competenze professionali coinvolte	10
- coerenza della proposta con le politiche nazionali, europee e regionali per il lavoro e l'inclusione sociale	5
- capacità di rispondere ad una domanda insoddisfatta pubblica o privata, potenziale o espressa, tale da giustificare l'avvio o lo sviluppo dell'iniziativa: Analisi del contesto sociale e territoriale	20
- congruità e coerenza delle voci di spesa	15
INCREMENTO OCCUPAZIONALE DI SOGGETTI SVANTAGGIATI GENERATO DAL PROGETTO	15
INTEGRAZIONE TERRITORIALE E CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE:	
- accordi intrattenuti con Enti pubblici in funzione dell'attuazione del progetto; <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	5
- integrazione con altri soggetti del territorio in funzione dell'attuazione del progetto; <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	5
- collegamenti funzionali con diverse iniziative e progetti in corso nel territorio di riferimento per lo sviluppo sociale e quello occupazionale; <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	5
- esperienza e radicamento sul territorio del proponente in relazione al settore, al tema o ai beneficiari, certificazioni di qualità;	10
Totale	100

Alla domanda di ammissione al contributo, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, deve essere allegato:

- il progetto, completo in tutte le sue parti, compilato esclusivamente sul Formulario predisposto con l'avviso pubblico;
- le dichiarazioni sostitutive come elencate nell'avviso pubblico;
- i preventivi di spesa a supporto delle singole voci indicate nella scheda finanziaria;



- certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato in originale con data non anteriore a 6 (sei) mesi dalla data di presentazione della domanda completo di dicitura antimafia o, in alternativa: copia conforme del certificato o l'autocertificazione dell'iscrizione resa nei modi indicati nella specifica modulistica allegata. In caso di consorzi, se il consorzio non gestisce da solo il progetto questa documentazione deve essere presentata da ciascuna cooperativa partecipante al progetto;
 - certificato di revisione ai sensi del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6/12/2004 che disciplina la revisione delle società cooperative e loro consorzi o, se non si è stati sottoposti alla revisione, la dichiarazione sostitutiva resa nei modi e nelle forme disposti dall'art. 6 del D.lgs. 220/02 e accompagnata dalla prova dell'invio o della presentazione all'organo competente. In caso di consorzi, se il consorzio non gestisce da solo il progetto deve essere presentato da ciascuna cooperativa partecipante al progetto;
 - fotocopia leggibile del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentate.
- Gli allegati devono essere tutti sottoscritti per esteso dal legale rappresentante.

5. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Il contributo non sarà in nessun caso utilizzabile a copertura di perdite d'esercizio.

Non sono ammissibili i costi, risultanti dalla data delle fatture o da altro documento fiscalmente valido, sostenuti anteriormente alla stipula della convenzione per l'accettazione del contributo.

La spesa sostenuta, per poter essere considerata ammissibile, deve essere:

- pertinente e imputabile con certezza ad azioni ammissibili;
- effettiva, ossia corrispondente a pagamenti effettuati (ai fini della rendicontazione);
- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del contributo: la spesa può, quindi, essere sostenuta a partire dal primo giorno successivo alla stipula della convenzione per l'accettazione del contributo e fino alla data stabilita per la conclusione delle azioni ivi previste. Fanno eccezione i costi ascrivibili alla messa a punto del progetto, che, in caso di approvazione del medesimo, saranno ammessi a rimborso anche ove sostenuti in un momento precedente.
- comprovabile fino all'atto che ha dato origine al costo;
- legittima, ossia sostenuta in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili;
- contabilizzato separatamente.

Al fine del calcolo del contributo, sono considerati ammissibili le seguenti spese:

- le spese destinate al miglioramento effettivo della qualità dei servizi resi, anche con l'acquisto di beni di investimento;
- le spese generali per attività di organizzazione, coordinamento e per la realizzazione dell'iniziativa, fatta esclusione per le spese afferenti il costo delle prestazioni lavorative dei dipendenti della cooperativa sociale e/o del consorzio.

6. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO, RENDICONTAZIONE E CONTROLLO

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- corresponsione del 60% del contributo riconosciuto successivamente alla stipula della convenzione per l'accettazione del medesimo dietro presentazione di una fideiussione bancaria o assicurativa pari all'importo concesso;
- corresponsione del restante 40% a saldo, previa verifica che attesti: l'integrale pagamento dei giustificativi della spesa sostenuta fino a quel momento, la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata dal beneficiario, nonché la corrispondenza delle spese rispetto alle attività indicate nel progetto approvato



Il beneficiario dovrà inoltre presentare delle relazioni trimestrali sullo stato di attuazione del progetto, contenenti anche gli avanzamenti progressivi di spesa. La richiesta di erogazione del contributo relativa al saldo finale deve avvenire entro e non oltre 90 gg dalla data di ultimazione del progetto, pena la decadenza, congiuntamente ad una relazione finale sui risultati conseguiti accompagnata dalle copie conformi dei giustificativi di spesa.

Con la comunicazione di ammissione al contributo verranno indicati la data ed il luogo in cui il beneficiario dovrà presentarsi, nella persona del rappresentante legale, per la sottoscrizione della convenzione, che costituisce parte integrante dell'avviso pubblico e che vale a tutti gli effetti come accettazione del contributo e degli obblighi stabiliti nell'avviso medesimo. Il beneficiario dovrà inoltre produrre, all'atto della stipula della convenzione, la documentazione attestante la avvenuta stipula della fideiussione e tutta la documentazione aggiornata, in originale o copia conforme, che sia stata eventualmente autocertificata in sede di presentazione della domanda.

Il progetto dovrà essere puntualmente ed integralmente realizzato entro 12 mesi dalla concessione del contributo, salva approvazione di eventuali modifiche ai sensi del seguente art. 10. In questo caso, potrà essere autorizzata una deroga per massimo 6 mesi.

Una volta ottenuta l'ammissibilità al contributo, le spese sostenute ai fini della stipula della fideiussione bancaria o assicurativa sono considerate integralmente rendicontabili.

Al fine di permettere il monitoraggio ed il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, la Direzione Regionale competente in materia di lavoro potrà predisporre controlli e ispezioni, anche tramite suoi incaricati, per la verifica della persistenza delle condizioni che hanno giustificato l'erogazione del contributo. Il beneficiario si impegna a mettere a disposizione, se e quando richiesto, la documentazione originaria di spesa e a conservarla per un periodo di 5 anni dalla data di completamento del progetto. In ogni caso, l'invio della documentazione per la verifica della corrispondenza degli interventi realizzati e della congruità della spesa rendicontata dovrà avvenire trimestralmente.

Nel caso di omessa rendicontazione o di mancata completa realizzazione del progetto o dell'iniziativa per causa imputabile al beneficiario, sarà disposta la revoca del contributo ed il recupero delle somme eventualmente già erogate.

7. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' E DI ESCLUSIONE

Costituiscono cause di inammissibilità:

1. l'assenza, sul plico con cui si trasmette la richiesta di contributo e tutta la documentazione, dell'indicazione dei dati completi del mittente, o di idonea sigillatura, o della dicitura *Avviso pubblico cooperative sociali ai sensi della legge regionale 27 giugno 1996, n. 24 – categoria ... (indicare se start-up o sviluppo e consolidamento) – NON APRIRE;*
2. presentazione oltre i termini;

Costituiscono inoltre cause di esclusione:

3. la richiesta di un contributo superiore al massimo stabilito;
4. l'assenza della quota minima di cofinanziamento;
5. la presentazione, da parte di consorzi e/o cooperative diversi, del medesimo progetto;
6. la presentazione di più di un progetto da parte della stessa cooperativa e/o consorzio;
7. la presentazione del medesimo progetto da parte della stessa cooperativa e/o consorzio;
8. in caso di partecipazione di consorzi, la mancata dichiarazione su quali consorziate sono coinvolte nel progetto;
9. la presentazione, da parte di una cooperativa che partecipa al progetto di un consorzio, di domanda di contributo singolarmente per il medesimo progetto;
10. la mancanza di una o più delle indicazioni e descrizioni relative al contenuto ed alla articolazione del progetto che non ne permetta una complessiva ed organica valutazione;



11. l'accertamento della ricorrenza delle fattispecie di controllo sostanziale e/o imputazione dei progetti ad un medesimo centro di interessi, così come richiamate nel D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
12. l'assenza, l'irregolarità o l'incompletezza di tutta la documentazione come richiesta dall'avviso;
13. l'utilizzo di modulistica diversa da quella specificatamente predisposta;
14. l'aver già beneficiato di ulteriori contributi pubblici per la medesima iniziativa;
15. il superamento della soglia del "de minimis", risultante dalla apposita dichiarazione;
16. la presentazione di documentazione diversa da quella richiesta dall'avviso;
17. il mancato raggiungimento della soglia minima di 51 punti, nel caso di valutazione di merito;
18. la mancanza dell'iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali.

8. MODIFICHE PROGETTUALI

Sono possibili variazioni ai progetti approvati. In questo caso, deve essere presentata alla Direzione regionale competente in materia di lavoro, e da questa approvata, una specifica richiesta

Le motivazioni addotte per le modifiche progettuali, oltre alla documentazione giustificativa, debbono indicare:

- le spese soggette a variazione;
- gli importi approvati in sede di domanda e i nuovi importi richiesti.

Non sono ammissibili variazioni in aumento della spesa iniziale.

Nel caso in cui non sia più possibile, anche in corso di realizzazione e per cause non imputabili al soggetto beneficiario, portare a termine il progetto, il contributo sarà revocato per la parte non ancora rendicontata e approvata.

